

serito nel canone della messa da sant' Ignazio vescovo di Antiochia, e martire: la di lui festa si celebra a Parigi nel 18 marzo; e presso i Greci nel 23 dicembre.

Alessandro (S.), vescovo di Alessandria, morto nel 17 aprile 326: la di lui festa è segnata nel Martirologio Romano a' 26 febbraio.

Alessandro (S.), institutore degli Acemeti, morto nel 15 gennaio dell'an. 840.

Alessandro (S.), il Carbonaro, vescovo di Comana, nel Ponto, martire verso l'anno 250 o 251; la di lui festa agli 11 agosto.

Alessio (S.), morto nei primi anni del quinto secolo, viene onorato nel 17 luglio a Roma, ove morì; e presso i Greci, nel 17 marzo. Non bisogna confonderlo con san Giovanni Calibita.

Aliro (S.), (*Illidium*) vescovo di Clemont nell'Alvergnia verso l'an. 336, morto verso l'an. 385; la di lui festa, a' 5 giugno.

Alipo (S.), vescovo di Tageste verso l'an. 394, discepolo di sant' Agostino a Cartagine, compagno ne' di lui sviamimenti, ed in seguito fedele imitatore delle di lui virtù e del di lui zelo per la religione; morto dopo l'an. 430.

Alfonso (S.), *V. S. Ildefonso*.

Amabile (*Amabilis Ricomagensis*) (S.), curato e patrono di Riom, nell' Alvergnia, morto, dicesi, nel 1.^o novembre 474. La festa della di lui traslazione è il 19 ottobre.

Amalberga (S.^a), vedova, madre di parecchi santi, morta nel monastero delle religiose di Maubeuge, e sepolta nel monastero di Lobbes, l'anno 610: la sua festa, al 10 luglio.

Amando (S.), vescovo di Bordeaux verso l'an. 404, morto dopo il 431: la di lui festa al 18 giugno.

Amando (S.), nato nel 589, missionario nel 628, vescovo di Maestricht nel 649, rinunzia nel 652, muore nel 675. Il Martirologio pone la di lui festa a' 6 febbraio.

Amaranto (*Amaranthus*) (S.), martire in Alby, nel terzo secolo: la di lui festa a' 7 novembre.

Amarando (*Amarandus*) (S.), vescovo di Alby verso l'anno 700, morto prima del 722.